



Ministero della Difesa

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA



NUMERO 2 - 2023

NEWSLETTER RPCT

Il 28 febbraio 2023 il Ministro della Difesa ha decretato la riconfigurazione della **Struttura di Supporto** al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (SSRPCT).

Il nuovo assetto organico ribadisce, in tal modo, la concreta indipendenza del RPCT e conferma la presenza di una Struttura di supporto per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, ora riconfigurata in termini organizzativi e priva di dipendenze gerarchiche sovraordinate, in linea con le indicazioni del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Si evidenzia che la sezione **Amministrazione trasparente** presente sul sito web del Ministero della Difesa è stata aggiornata e riorganizzata. Tale nuova configurazione è stata adottata per rendere più fruibili e accessibili i contenuti sul tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa.

In collaborazione con ANAC ed i Referenti, è stato completato il **dataset delle Stazioni Appaltanti (SA)** attive al 10 febbraio 2023. Ciascuna SA, iscritta all'Anagrafica Unica delle Stazioni Appaltanti del Dicastero, è stata censita con il codice AUSA e quello fiscale. Ne è risultato un elenco completo ed aggiornato che reca i nomi di tutti i Responsabili dell'Anagrafica Unica per ogni centro di costo attivo. L'elenco **AUSA RASA** sarà allegato al PIAO 2023-2025 e pubblicato a corredo dei documenti illustrativi della "Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza".

Per quanto attiene l'adozione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025**, quale documento programmatico unico del Dicastero anche per l'attività prevenzionale, si segnala che dovrà essere adottato entro la fine del mese di marzo 2023, a seguito del comunicato del Dipartimento della Funzione Pubblica che ne ha annunciato il differimento. Nel frattempo, il **PTPCT 2022-2024** prosegue nella propria ultrattività quale documento di riferimento per obblighi, adempimenti e misure di prevenzione.



MINISTERO
DELLA DIFESA

Amministrazione trasparente

Ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo n. 33/2013, il Ministero della Difesa ha adottato un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per garantire un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, per assicurare la legalità e lo sviluppo di una cultura dell'integrità.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Ministero della Difesa

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Ministero della Difesa (RPCT) è l'Amm. Isp. Ca. aus. rich. Dario d'Aquino.

Per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, il RPCT dispone di un Struttura di Supporto (costituita con **D.M. 28.02.2023**) che prevede due Uffici dedicati, rispettivamente, alla "Prevenzione della corruzione" ed alla "Trasparenza amministrativa".

Presidenza del Consiglio dei Ministri

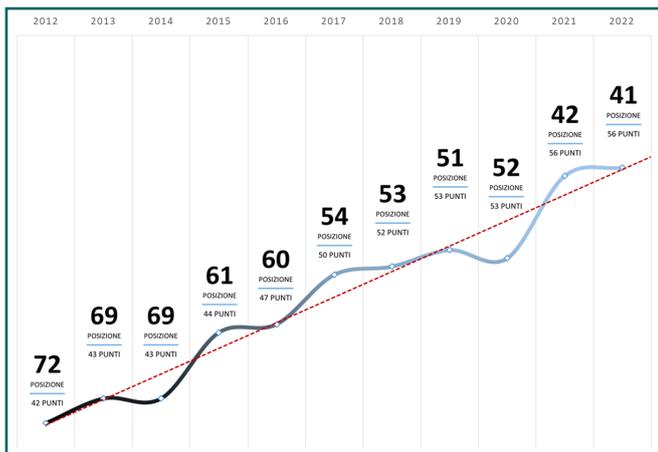
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**

Differimento al 31 marzo 2023 dell'adozione e la pubblicazione del PIAO 2023-2025

In occasione dell'esame da parte della Conferenza unificata sul Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (PNA), era stata rappresentata dalle amministrazioni la necessità di disporre di un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla disciplina del PIAO e alle indicazioni dello stesso PNA.

INDICE DI PERCEZIONE DELLA CORRUZIONE

Nell'ultimo anno l'Italia è migliorata ancora nella classifica generale dell'Indice di Percezione della Corruzione dopo il balzo di dieci posizioni dello scorso anno: secondo i dati elaborati per il 2022, con 52 punti siamo al 41° posto su 180 paesi. Occorre evidenziare, tuttavia, che la media dei paesi dell'Europa occidentale è di 66 punti. Infine, si rileva che l'andamento è positivo sin dal 2012, con un guadagno di 14 punti in dieci anni.



PROTEZIONE DELLE PERSONE CHE SEGNALANO VIOLAZIONI DEL DIRITTO DELL'UNIONE E DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI (C.D. WHISTLEBLOWING)

In questo numero si segnala che, durante il Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2023, il Governo ha approvato in via definitiva il Decreto legislativo di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, il cd. *whistleblowing*.

Pertanto, sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 15 marzo 2023 è stato pubblicato il **D.lgs. 24/2023**, le cui disposizioni entreranno in vigore a decorrere dal 15 luglio 2023.

Il Decreto, che si propone quale unico testo normativo di riferimento in materia, nelle disposizioni finali prevede l'abrogazione delle vigenti norme relative al *whistleblowing*:

- l'art. 54-bis del D.lgs. 165/2001;
- l'art. 6, commi 2-ter e 2-quater del D.lgs. 231/2001;
- l'art. 3 della L. 179/2017.



Report CPI 2022

L'Indice di Percezione della Corruzione, elaborato annualmente da Transparency International, classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad esperti provenienti dal mondo del business. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).

Il Report CPI 2022 mette in evidenza la forte correlazione tra corruzione, conflitti e sicurezza. La corruzione erode le risorse per il benessere comune, genera tensioni sociali, riduce la fiducia nei governi, crea terreno fertile per attività criminali, in definitiva minaccia la stabilità politica, sociale ed economica di un Paese.



Busia: finalmente l'Italia recepisce in via definitiva la direttiva sul whistleblowing

"Finalmente l'Italia recepisce in via definitiva la direttiva europea sul *whistleblowing* da ANAC fortemente voluta e richiesta. La tutela del *whistleblower* è un diritto fondamentale, riconosciuto a livello internazionale, e rappresenta un'estensione del diritto di libertà di espressione".

Gazzetta Ufficiale n. 63 del 15 marzo 2023

Rischio infiltrazioni mafiose: l'imprenditore è tenuto a richiedere l'iscrizione alla white-list

Se il bando di gara prevede affidamenti di attività anche solo parzialmente riconducibili a quelle a rischio infiltrazioni mafiose, l'operatore economico è tenuto a richiedere l'iscrizione alle white list della prefettura, mentre la Stazione appaltante è obbligata ad accertare che l'impresa che partecipa alla gara risulti iscritta alla lista.

Nuovo Codice degli Appalti, ecco le modifiche che ANAC richiede al Parlamento

L'Autorità ha elaborato un testo di osservazioni allo schema di Nuovo Codice degli Appalti attualmente all'esame delle commissioni parlamentari. Per Anac, la riforma del Codice dei contratti pubblici rappresenta un fondamentale pilastro nel complesso disegno riformatore previsto dal Pnrr, su cui si basa il corretto funzionamento di un settore cruciale e strategico per lo sviluppo del Paese.

SCADENZE ED APPUNTAMENTI



Comunicazione dati relativi agli ACG del Trimestre precedente	✓
Aggiornamenti delle pubblicazioni in Amministrazione trasparente	✓
Predisposizione ed inoltro nuove Schede di trasparenza	✓
Segnalazione semestrale PERSOMIL e PERSOCIV	✓
Aggiornamento e comunicazione dei nominativi RASA	✓
Piano della rotazione ordinaria	✓
Considerazioni Referenti su segnalazione PERSOMIL e PERSOCIV	31/03
Comunicazione dati relativi agli ACG del Trimestre precedente (Registro FOIA)	10/04

SVA
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Scuola Nazionale dell'Amministrazione
CANDIDATURE CORSI 2023

REMEMBER ✎ IL PERSONALE MILITARE E CIVILE PRIMA DI PROCEDERE ALL'ISCRIZIONE AI CORSI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, DEVE ESSERE **AUTORIZZATO DAL PROPRIO REFERENTE PCT** D'AREA ED OGNI VARIAZIONE DEVE ESSERE COMUNICATA AL RPCT!



CONTATTI

STRUTTURA DI SUPPORTO AL RPCT—Viale dell'Università, 4 (Roma) - bilandife@postacert.difesa.it